

Riforma Casellati: «Darà uguali servizi al Nord e al Sud» Referendum sull'Autonomia Si apre il tavolo dei promotori



Roma
Sindaci
in protesta a
in una foto
d'archivio.
(Ansa)

» **Roma** La riforma dell'Autonomia differenziata è ancora fresca di promulgazione da parte del Presidente della Repubblica, ma le opposizioni si sono già attrezzate per abrogarla. Il tavolo per promuovere il referendum si è riunito lunedì scorso e sabato lo farà di nuovo, per cominciare a ragionare sui quesiti da sottoporre alla Corte Costituzionale. Il lavoro è ancora di carattere più tecnico che politico, ma qualche mossa si delinea. Come l'intenzione di far pressione sul ministero della Giustizia affinché vari la piattaforma per la raccolta delle firme on line. La scadenza per presentarle è il 30 settembre e le vacanze estive non aiutano le iniziative ai gazebo. Intanto, il governo ha sottolineato i tempi celeri con cui il Presidente Sergio Mattarella ha promulgato la riforma: «L'autonomia è una legge importante - ha detto la ministra per le riforme, Maria Elisabetta Casellati, di FI - significa migliore allocazione delle risorse. Significa, come ha riconosciuto con la sua promulgazione il Presidente

della Repubblica, che dà uguali servizi al Nord e al Sud, che non divide l'Italia. Al Sud non sarà tolta alcuna risorsa». Per il vicepresidente della Camera Fabio Rampelli, di FdI, la firma di Mattarella «dovrebbe tacitare ogni malevola strumentalizzazione da parte dell'opposizione. Mi auguro che se critiche si vogliono fare alla legge, come legittimo, si abbia la decenza di parlarne con cognizione di causa e senza slogan, a meno che non si voglia mancare rispetto a chi rappresenta l'Unità d'Italia». Per le opposizioni, al tavolo per il referendum si sono sedute «le rappresentanze sociali, come sindacati e associazioni - ha spiegato la senatrice del M5s Alessandra Maiorino - e rappresentanti dei partiti: per adesso, oltre al M5s, il Pd e Avs. Ma ovviamente è aperto a tutti. L'idea è costituire un coordinamento». Anche Azione e Più Europa hanno risposto. La platea è destinata ad allargarsi con la nascita del comitato promotore. Cgil e Uil hanno già annunciato che ne faranno parte.

